



Il quotidiano on-line dell'Empolese Valdelsa e oltre

## Attualità



cerca

INDIETRO

Prima Pagina

Cronaca

Attualità

Front Office

Cultura

Politica

Sport

Utility

Tempo Libero

Magazine

Utenti Online: 255

Contatti Oggi

Utenti: 15708

Pagine: 47002

Contatti Ieri

Utenti: 16019

Pagine: 45825

utente

password

login

registrati

password dimenticata?



Google™



EMPOLESE-VALDELSA

### Consulting, 8 imprese e 12 professionisti si coalizzano nella Rete Leonardo

All'interno di Confindustria nasce il primo tentativo toscano che sposa le novità di un decreto emesso a luglio: l'obiettivo è 'fare cartello' per allargare il mercato e innovarsi maggiormente

17/11/2010 - 17:53

3 commenti

Accrescere la massa critica per avere maggior forza sul mercato e sviluppare le proprie capacità di innovazione: è nata Rete Leonardo. Piccole imprese e microimprese unite da un "contratto di rete di impresa", associate a professionisti hanno dato vita ad una media impresa nell'area del management consulting, ovvero nella consulenza d'impresa.

E' nella sezione Empolese-Valdelsa di Confindustria Firenze che è nata un'innovativa esperienza di rete che vede uniti giuridicamente imprese e professionisti. Alla rete di imprese infatti, sono stati aggregati anche professionisti, costituiti in associazione, che arricchiscono con le loro competenze il patrimonio professionale delle imprese aderenti alla rete.

In pratica "Rete Leonardo" è un "contratto di rete" fra 8 imprese (dislocate in quattro province toscane: Firenze, Grosseto, Pisa, Siena) implementato da professionisti di settore (situate in sei province toscane: Firenze, Grosseto, Lucca, Pisa, Prato, Siena). Le imprese sono la Sigma Sei Sas di Empoli, capofila del progetto con l'imprenditore Paolo Polverosi, Grado Zero Espace di Montelupo Fiorentino, Colorobbia Consulting di Vinci (che così apre al mercato mettendo a disposizione il suo know-how), Blue Factor di Firenze, Concerto Consulting di Siena, Euro Consult di Pontedera, JPS di Massa Marittima e Proax Srl di Firenze (società italo-olandese).

Obiettivo principale di "Rete Leonardo": sviluppare l'innovazione. Quella che nascerà mettendo a sistema competenze, risorse, conoscenze, mercati che ciascuna delle imprese apporta nella rete. Una aggregazione di esperienze per preservare e mettere a reddito il "patrimonio" piccola impresa superando i limiti del "piccolo", che oggi può essere un freno alla competitività e all'innovazione di prodotti e di mercati. In altri termini, l'aggregazione in Rete permetterà di sviluppare investimenti più consistenti - a fronte di un fatturato più elevato (3,5milioni di euro) - e ridurre i costi dello sviluppo di servizi innovativi rispetto a quelli già fruiti dalle singole imprese aderenti alla rete.

Un codice etico, una banca del tempo, la definizione dei livelli minimi di competenze professionali per accedere, e l'uso di una comune piattaforma informatica per facilitare lo scambio di informazioni, sono alcuni degli "strumenti" di cui "Rete Leonardo" si è dotata per la sua operatività.

Aggregazione per crescere e arricchire la gamma delle esperienze, per aumentare le opportunità di business in un mercato, quello della consulenza direzionale, che nel panorama nazionale è costituito per l'85% da "microimprese".

"Quello presentato oggi - spiega il presidente di Confindustria Empolese-Valdelsa, Raffaele Berni - è l'esempio pratico che dimostra la volontà degli imprenditori di quest'area nel voler fare e innovare. Sono orgoglioso che da Empoli parta un'idea appripista: siamo di fronte infatti al primo contratto di impresa siglato in Toscana".

"In Italia operano 13.400 aziende di consulenza - spiega Paolo Polverosi, la cui azienda Sigma Sei di via Monaco a Empoli è anche sede legale della Rete Leonardo - e di queste l'85% ha solo uno o due dipendenti e il 2% è costituito da grandi imprese. Il 3 settembre ho convocato così alla sede di Confindustria di Empoli una riunione con una serie di imprenditori del settore che hanno aderito a questo progetto. Abbiamo creato una sinergia tra singoli professionisti e aziende presenti attraverso una rappresentanza ben distribuita negli organi di gestione, dove lavoriamo tra pari e non esiste una piramide gerarchica. I software di networking fanno sì che possiamo prendere decisioni comuni e scambiarci materiale".

"Sfruttando le opportunità concesse dall'articolo 42 del decreto legislativo 531 del luglio 2010 - conclude Polverosi - possiamo far sì che micro e piccole imprese si posizionino sulla fascia di mercato delle realtà di media grandezza, investano sulle information technologies, cooperino superando la competizione

la tua città

notizie oggi

archivionews

ultimi commenti

RSS News

Podcast

Podcast

per contrastare sul mercato le grandi aziende lombarde del settore. Giocheremo su esperienza, prezzi concorrenziali e servizi differenziati, con target tipici le imprese medie del centro-nord italiano”.

[Qui sotto il video della conferenza stampa di Berni e Polverosi](#)



Stampa l'articolo Invia

[◀ INDIETRO](#)

[Share](#) |

[Commenta la notizia](#)

[Quando gli altri si fermano gli audaci avanzano!](#) - Simone Campinoti (18/11/2010 09:49)

[Quando gli altri si fermano gli audaci avanzano!](#) - paolo polverosi (19/11/2010 20:22)

[Quando gli altri si fermano gli audaci avanzano!](#) - Simone Campinoti (20/11/2010 11:16)

[Commenta la notizia](#)

[redazione](#) - [copyright](#) - [privacy](#)



powered by **Ceam Service**